

LA CONSOLAZIONE ETAB
presenta
TODI CITTA' DEL VIOLINO
5-6-7 marzo 2027



LA CONSOLAZIONE
E.T.A.B.

TODI

Città del Violino

— SECONDA EDIZIONE —



CONCORSO VIOLINISTICO INTERNAZIONALE

ASSEGNAZIONE IN COMODATO GRATUITO
DEI VIOLINI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE
LA CONSOLAZIONE ETAB

VIOLINO GIUSEPPE ODOARDI (1780 ca.)
e VIOLINO SEBASTIAN KLOTZ (1750 ca.)
E DI ALTRI 8 VIOLINI DI LIUTERIA CONTEMPORANEA

MONTEPREMI A PARTIRE DA 5000,00 EURO

- MOSTRA DI LIUTERIA
- MASTERCLASSES
- ESPOSIZIONI MUSEALI A TEMA
- CONCERTI
- FASI FINALI DEL CONCORSO

con la partecipazione straordinaria di

Francesca DeGo

PRESIDENTE DI GIURIA

5, 6 E 7 MARZO 2027

Direttore Artistico Maestro Prof. Luca Venturi

CONCORSO VIOLINISTICO

Riservato a musicisti con età ricompresa tra 11 e 30 anni

Patrocini:

Regione Umbria
CCIAA dell'Umbria
Comune di Todi
Anlai

Con la collaborazione (richiesta in corso)

- Accademia Musicale Sherazade
 - Agimus
 - Liceo Jacopone da Todi
- Scuola Secondaria di primo grado Cocchi Aosta Todi
 - Associazione Mirabileco

Con il contributo di:

Sponsor tecnici

Chroma Officina dei Violini
Archi Magazine
Larsen
GEWA Italia scpa

Con il contributo del Comune di Todi

Art Bonus 2025

I violini assegnati nella prima edizione 2025 sono stati restaurati con lo strumento dell'art bonus grazie anche ai contributi di: Umbra Acque Spa, Farchioni Oli Spa, Agromarket, Top Melon e Fondazione Perugia

Con la Partecipazione Straordinaria di Francesca Dego
Presidente di Giuria e coordinamento Masterclasses



***Biennale Internazionale
CONCORSO VIOLINISTICO
“Todi città del violino” 2027
Fasi finali: 5, 6 e 7 marzo 2027***

Direzione Artistica Maestro Prof. Luca Venturi

**ASSEGNAZIONE IN COMODATO GRATUITO
DEI VIOLINI DI PROPRIETA' DELL'ENTE LA CONSOLAZIONE ETAB
VIOLINO GIUSEPPE ODOARDI (1780 ca.)
VIOLINO SEBASTIAN KLOTZ (1750 ca.)**

**E DI ALTRI 8 VIOLINI DI LIUTERIA CONTEMPORANEA
MONTEPREMI 5000,00 EURO**

RISERVATA A VIOLINISTI FINO A 30 ANNI NON COMPIUTI AL 31.12.2026

Due sezioni

- Sezione A – Concorrenti senior (da 16 a 30 anni) - assegnazione violino Odoardi (1780 ca.)**
- Sezione B – Concorrenti junior (da 11 a 15 anni) - assegnazione violino Klotz (1750 ca.)**



SEZIONI DEL CONCORSO

Il concorso è organizzato in due sezioni a seconda dell'età dei concorrenti:

Sezione A – Concorrenti senior (da 16 a 30 anni)

partecipanti da 16 anni compiuti a 30 anni compiuti

Sezione B – Concorrenti junior (da 11 a 15 anni)

partecipanti da 11 anni compiuti a 15 anni compiuti

Sezione A – Concorrenti senior (da 16 a 30 anni)
partecipanti da 16 anni compiuti a 30 anni compiuti

1° Premio dedicato alla memoria della Prof.ssa Elisabetta Scappini

Assegnazione violino Giuseppe Odoardi (1780 ca.)

Premio in denaro (lordo **Euro 3.000,00** con assoggettamento di ritenuta alla fonte)

1 concerto offerto dall'Istituzione Sinfonica Abruzzese (valore euro **1.000,00**)

Altri concerti offerti da partner

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

2° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

3° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

4° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

5° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

6° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

Sezione B – Concorrenti junior (da 11 a 15 anni)
partecipanti da 11 anni compiuti a 15 anni compiuti

1° Premio dedicato alla memoria del Liutaio tuderte Maestro Cesare Toppetti

Assegnazione violino Sebastian Klotz (1750 ca.)

Premio in denaro (lordo **Euro 1.000,00** con assoggettamento di ritenuta alla fonte)

Altri concerti offerti da partner

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

2° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

3° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Materiali vari e/o buoni spesa offerti da sponsor e partner

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

4° Premio:

Assegnazione violino di Liuteria contemporanea italiana

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

5° Premio:

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

6° Premio:

Un abbonamento annuale digitale alla rivista musicale Archi Magazine

I VIOLINI DI LIUTERIA ITALIANA CONTEMPORANEA ASSEGNATI IN PREMIO

violino **ANEDDA Marco** (Umbria)
violino **ALGIERI Francesco** (Toscana)
violino **FABRETTI Mauro** (Lazio)
violino **VENTURI Marco** (Umbria)

violino **GRAZIANI Dino** (Umbria)
violino **PROTANI Filippo** (Umbria)
violino **QUAGLIANO Giuseppe** (Marche)
Violino **FELIX Habel** (Abruzzo)

I Violini saranno assegnati a insindacabile giudizio della Commissione

GIURIE

Sez. A-Senior

DEGO Francesca (Presidente), Violinista e Concertista Internazionale

PARAZZOLI Carlo Maria, Primo Violino presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

CERVO Alessandro, Primo Violino presso l'Orchestra Filarmonica Marchigiana

FABIANI Lorenzo, Violinista, Docente presso il Conservatorio "G. Paisiello" di Taranto, Direttore Artistico dell'Accademia Musicale Sherazade

PELLEGRINO Ettore, Violinista, Docente presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila, Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese

SCARPONI Giacomo, Concertino dei Primi Violini presso il Teatro Comunale di Bologna

VENTURI Luca, Violinista, Docente presso il Conservatorio "F.Morlacchi" di Perugia

MALLOZZI Leonardo, Presidente dell'Etab

Sez. B-Junior

VENTURI Luca (Presidente)

CERVO Alessandro

FABIANI Lorenzo

SCARPONI Giacomo

MALLOZZI Leonardo

MALLOZZI Leonardo

DEGO Francesca



La violinista italo-americana Francesca DeGo si contraddistingue, per la sua versatilità, le sue interpretazioni convincenti e la sua tecnica impeccabile.

Nella stagione 2024/25 debutta con la London Symphony Orchestra con il Concerto per violino di Mendelssohn e con la Dallas Symphony Orchestra e il Maestro Luisi con il Concerto per violino di Beethoven. Sarà ospite dell'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Milano, la Toscanini, la Vancouver Symphony, Detroit e San Diego symphony orchestra ,Orchestre de Cannes. Debutta con l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg alle Flaneries Musicales de Reims:

In recital, si esibisce alla Wigmore Hall con Alessandro Taverna, al Belfast International Chamber Festival e alla Dubai Opera con Francesca Leonardi. Gli impegni più recenti includono le apparizioni in Giappone con la NHK Symphony Orchestra diretta da Fabio Luisi, con le orchestre sinfoniche di Washington National e Indianapolis, l'Orchestra de Castilla y León e l'Orchestre de Champs Elysées con il Maestro Herreweghe, nonché i debutti con la Swedish Radio Symphony, Bergen Philharmonic, London Philharmonic, West Australian Symphony e Queensland Symphony. Tra i nuovi inviti figurano Hallé, City of Birmingham Symphony Orchestra, Royal Philharmonic Orchestra, Orchestra Haydn e Brucknerhaus Linz. Ha inoltre suonato con le orchestre Tokyo Metropolitan e Tokyo Symphony, con l'Orchestre de Chambre de Lausanne, al rinomato Stars of the White Nights Festival di San Pietroburgo e, nella primavera del 2023, ha debuttato in Canada con l'orchestra del National Arts Centre di Ottawa. Tra i recenti successi europei la Serenata di Bernstein alla Fenice, con l'Orchestre Philharmonique de Nice, la Filarmonica di Oviedo, la Philharmonique de Monte-Carlo, la Gürzenich Orchestra di Colonia, l'Orchestra de Sevilla e l'Orchestra de la Comunitat Valenciana, l'Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro Regio di Torino. Nel Regno Unito ha suonato con le orchestre BBC Symphony, Ulster, Philharmonia, Royal Philharmonic e Royal Scottish National, oltre che con la National Youth Orchestra.

Nel 2023 ha debuttato discograficamente con la London Symphony Orchestra come prima artista ad essere presentata sulla nuova piattaforma Apple Classical in “A New Dawn” con il Concerto n. 2 di Chevalier de St Georges di Bologna insieme al direttore Jonathon Heyward. Collabora regolarmente con stimati direttori d'orchestra, tra cui Fabio Luisi, Philippe Herreweghe, Daniele Rustioni, Lionel Bringuier, Dalia Stasevska, Markus Stenz, Jonathan Heyward, Donato Renzetti, Gemma New, Jader Bignamini, Alpesh Chauhan, Asher Fisch, Markus Poschner, Krzysztof Urbanski e Xian Zhang.

Appassionata di musica da camera, Francesca si esibisce con artisti quali Francesco Piemontesi, Daniel Müller-Schott, Timothy Ridout, Jan Lisiecki, Salvatore Accardo, Alessandro Carbonare, Mahan Esfahani, Bruno Giuranna, Shlomo Mintz, Narek Hakhnazaryan, Federico Colli, Mischa Maisky, Antonio Meneses, Martin Owen, Alessandro Taverna, Enrico Dindo, Alessio Bax, Roman Simovic e Francesca Leonardi. Francesca ha firmato in esclusiva per Chandos Records. Con una discografia in crescita, la sua più recente registrazione dei concerti per violino di Busoni e Brahms con la BBC Symphony Orchestra e il direttore Dalia Stasevska è stata pubblicata nel marzo 2024. Per questa registrazione ha vinto il Premio Abbiati 2024. Le sue registrazioni dell'integrale dei concerti per violino di Mozart con la Royal Scottish National Orchestra diretta da Sir Roger Norrington sono state accolte da unanimi consensi di critica, tra cui il “Record of the month” a cinque stelle della BBC Music Magazine. Altre pubblicazioni includono i quartetti per pianoforte di Mozart con Federico Colli, Timothy Ridout e Laura van der Heijden; i concerti di Paganini ed Ermanno Wolf-Ferrari con la City of Birmingham Symphony Orchestra e Daniele Rustioni, il disco di recital Il Cannone, nonché una rassegna completa delle sonate per violino di Beethoven e dei Capricci di Paganini per Deutsche Grammophon. Nel giugno 2024 Chandos ha pubblicato un album dei trii per corno di Brahms, Ligeti, Mozart e Schumann, per il quale Francesca ha collaborato con Martin Owen, corno, e Alessandro Taverna, pianoforte. Altre uscite su Chandos includono il disco di recital Il Cannone con precedenti uscite su Deutsche Grammophon, tra cui i concerti di Paganini ed Ermanno Wolf-Ferrari con la City of Birmingham Symphony Orchestra e Daniele Rustioni e una rassegna completa delle sonate per violino di Beethoven e dei Capricci di Paganini.

Francesca ha anche una passione per la musica contemporanea ed è dedicataria delle opere di Michael Nyman, Carlo Boccadoro, Cristian Carrara, Nicola Campogrande e Marco Taralli, tra gli altri. Collabora spesso con riviste musicali specializzate, tra cui una rubrica mensile per Suonare News, e ha scritto articoli e opinioni per The Strad, BBC e Classical Music Magazines, Musical Opinion e Strings Magazine. Francesca ha anche recentemente pubblicato il suo primo libro con Mondadori - Tra le Note. Classica: 24 chiavi di lettura - in cui esplora la rilevanza, l'applicazione e la comprensione della musica classica ai giorni nostri. Francesca vive a Londra e suona un raro violino di Francesco Ruggeri (Cremona 1697).

Carlo Maria Parazzoli



Dal 1999 Carlo Maria Parazzoli è primo violino solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di

Santa Cecilia con la quale ha suonato nelle più prestigiose sale e con i più grandi direttori mondiali. Nato a Milano, si è diplomato al Conservatorio della sua città, conseguendo in seguito il “Premier Prix de Virtuositè” al Conservatorio Superiore di Ginevra.

È stato primo violino solista dell’Orchestra Stradivari fondata e diretta dal Maestro Daniele Gatti e ha collaborato come violino di spalla con tutte le maggiori orchestre italiane. È stato primo violino del Quartetto “Guido Chigi”, gruppo ufficiale dell’Accademia Chigiana di Siena. Come camerista si è esibito con grandi musicisti quali Sawallisch, Lonquich, Chung, Pappano, Galliano, Kavakos, Lang Lang e Martha Argerich. Con l’orchestra dell’Accademia di Santa Cecilia ha eseguito il Doppio Concerto di Brahms, la Sinfonia Concertante di Haydn sotto la direzione di Antonio Pappano, il Triplo Concerto di Beethoven con Alexander Lonquich. Suona il violino Nicola Amati del 1651 della Fondazione “Pro Canale”. Carlo Maria Parazzoli è accademico di Santa Cecilia.

Fonte: <https://santacecilia.it/artista/carlo-maria-parazzoli/>

Alessandro Cervo



Alessandro Cervo si è diplomato in violino con il massimo dei voti perfezionandosi in particolar modo con G. Franzetti e L. Spierer. È il primo violino di spalla dell’Orchestra Filarmonica Marchigiana (ICO fondazione Orchestra regionale delle Marche) con attività continuativa da ottobre 2008 ed è stato primo violino di spalla per varie orchestre tra cui l’”Orchestra Sinfonica di Roma” della Fondazione Cassa di Risparmio (per 5 stagioni dal 2003 della quale è stato solista e ha eseguito alcuni dei più grandi soli tra cui Heldenleben e Zaratustra), L’”Orchestra del Teatro Regio di Torino” (e la Filarmonica), l’Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano la “Haydn” di Bolzano e Trento, l’ “Orchestra del Teatro lirico di Cagliari”, l’”Orchestra regionale Toscana”, E inoltre con l’ “Orchestra Internazionale d’Italia” e la “Nuova Scarlatti” di Napoli con le quali ha spesso suonato come solista. È stato inoltre invitato come prima parte anche dall’”Orchestra del Teatro Massimo” di Palermo, (l’intera stagione 2007/2008)dall’”Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma” “ dall’orchestra del Teatro alla Scala e dalla sua Filarmonica”e Dall’orchestra del “Maggio Musicale Fiorentino”. Collabora con i Filarmonici di Roma col M. Uto Ughi(Orchestra da camera di S. Cecilia) con la quale si esibito anche come solista in sale prestigiose come la sala Tchaikowsky di Mosca. Il Maestro Uto Ughi lo ha invitato a formare l’orchestra da Camera “Uto Ughi &Friends” della quale è il primo violino. Recentemente è stato spalla dell’orchestra Sinfonica degli “Human Rights” presso la sala KKL di Lucerna. È stato fondatore e primo violino concertatore dell’orchestra da camera “XXI secolo” di Viterbo dal 1996 al 2001 con la quale ha avuto modo di approfondire innumerevoli composizioni del repertorio cameristico. Ha eseguito in prima assoluta in formazione da camera (trio, quartetto e quintetto) brani di A. Clementi, S. Bussotti, F. Pennisi, L. De Pablo, F. Festa, R. Bellafronte, E. Morricone. Il compositore F. Bastianini gli ha dedicato il proprio concerto per violino pianoforte e orchestra che ha eseguito a

Roma alla Sala Accademica del Conservatorio S. Cecilia con l'orchestra "Roma Symphonia" e recentemente ha eseguito la prima assoluta del concerto per violino arpa e orchestra di Richard Galliano con Orchestra Filarmonica Marchigiana. Ha inciso per le case discografiche Amadeus,"Brilliant",Sheva, "Egea" "Ricordi", "Dinamic" e "Universal". Ha tenuto corsi di perfezionamento come docente preparatore degli archi per gli stage internazionali "Spazio Musica" di Orvieto, per il Conservatorio di Fermo, per i "corsi di alto perfezionamento" di Saluzzo e per "Orvieto Musica".Ha inoltre tenuto masterclass a Brasilia,. alla Roosevelt University di Chicago, in Illinois e in Colorado nelle" State University of art". Attivo anche nella musica da camera in varie formazioni e soprattutto con il "Quintetto Bottesini" col quale ha effettuato vari concerti molti dei quali in diretta su radio euroRAI al Quirinale e in sale prestigiose come quelle del Parco della musica di Roma, a Chicago e a Washington alla presenza del presidente Giorgio Napolitano.Nei suoi concerti alterna preziosi strumenti ed in particolare uno "Stefano Scarpella" del 1904 e un Camillo Camilli del 1753.

Lorenzo Fabiani



Lorenzo Fabiani si è diplomato in violino e in viola al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia con il massimo dei voti. Si è perfezionato in Italia con P. Vernikov e Z. Gilels, a Vienna con E. Chugajeva e ad Augsburg con Lydia Dubrovskaja presso l' Hochschule für Musik NürnbergAugsburg, dove ha conseguito il "Kuenstlerisches Diplom" (Diploma Artistico). Ha inoltre frequentato l' Accademia di Perfezionamento del Teatro alla Scala per Professori d'Orchestra, l'Accademia del Trio di Trieste a Duino e i corsi del M° Giuranna presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona. Già giovanissimo, durante i suoi studi, ha fatto parte a Vienna della Wiener Jeunesse Orchester (Orchestra giovanile Viennese), ed ha suonato come prima parte con l'Orchestra Sinfonica della Musikhochschule di Augsburg e come primo violino di spalla con l'Orchestra dell' "Accademia del Teatro alla Scala" in numerosi concerti sia al Teatro alla Scala che al Teatro degli Arcimboldi. Dal 2002 ha svolto una intensa attività orchestrale collaborando con l'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, l'orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'orchestra Sinfonica della RAI di Torino e l'orchestra Filarmonica Toscanini (poi Symphonica Toscanini), suonando sotto la guida dei maggiori direttori del nostro tempo: E. Inbal, C. Dutoit, M. Rostropovich, M.W. Chung, G. Pretre, Y. Temirkanov, K.Masur, Z. Metha, L. Maazel (dal quale è stato diretto più di cento volte) e con solisti come M. Vengerov, S. Krilov, S. Bunin, U.Ughi, J. Fischer, Jundi Li, G. Saham. Con le suddette orchestre ha effettuato tournée in Europa, America, Cina, Giappone, Medio Oriente suonando nelle più importanti sale del mondo: "Parco della Musica" di Roma, "Lingotto" di Torino, "Tonhalle" di Zurigo, "Kongresshaus" di Lucerna, "Opera

Garnier” di Parigi, “Auditori” di Barcellona, Teatro Nazionale di Madrid, Teatro Nazionale di Varsavia, “Suntory Hall” di Tokyo, “Festival Hall” di Osaka, “Henry Crown Symphony Hall” di Gerusalemme, “Kennedy Center” di Washington, “Poly Theater” di Pechino, “Sala delle Colonne” e Sala Tchaikowskij di Mosca, Teatro “Colon” di Buenos Aires, Chicago Symphony Hall, Boston Symphony Hall, “Lincoln Center” di New York (in un concerto in cui la Symphonica Toscanini e la New York Philharmonic hanno suonato congiunte in memoria del M° Arturo Toscanini sotto la direzione del M° L. Maazel). Ha collaborato come primo violino di spalla con l’Orchestra Internazionale d’Italia, con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e con “Roma Sinfonietta”. Con la Camerata del Titano di San Marino ha effettuato una tournée come solista insieme al pianista Ramin Bahrami con un programma comprendente concerti di Vivaldi per violino ed archi e concerti di Bach per pianoforte ed archi. Dal 2009 al 2016 è stato membro dei “Solisti Aquilani”. Svolge un’intensa attività anche come camerista e solista, che lo ha portato ad esibirsi in duo e in varie formazioni da camera per diverse associazioni musicali a Terni, Foligno, Perugia, Roma, Fiuggi, Caserta, Catania, Jesi, Bologna, Milano, La Spezia, Civitavecchia, Stresa, Trieste, Vienna, Augsburg, Monaco di Baviera. Ha registrato per Radio Classica e ha inciso per “Brilliant Classics” e Bongiovanni-Bologna. Da anni si dedica all’insegnamento del violino nelle scuole pubbliche e private. Attualmente Direttore Artistico dell’Accademia Musicale Sherazade di Roma, tra i suoi allievi ci sono giovani vincitori di concorsi nazionali quali il “Città di Viterbo”, l’”Hyperion” di Ciampino, il ”Riviera Etrusca” di Piombino, il concorso Città di Firenze premio “Crescendo”, il premio “Chroma” e il premio “Clivis” di Roma, il concorso “Le ali della musica, note di rinascita” Città dell’Aquila. Molti allievi sono stati ammessi nei più importanti Conservatori e Accademie di perfezionamento italiane ed estere (Conservatorio di Vienna, Accademia W. Stauffer di Cremona, Guidhall School di Londra, Royal College di Glasgow).

Giacomo Scarponi

È nato nel 1976 ad Assisi (PG).

Nel 1995 si è diplomato in violino con il massimo dei voti e la lode (e menzione di merito speciale) sotto la guida di Patrizio Scarponi, presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia.

Si è in seguito perfezionato a Roma con Antonio Salvatore e a Siena con Uto Ughi presso l’Accademia Musicale Chigiana, vincendo la borsa di studio indetta dalla stessa.

Ha frequentato, presso la Scuola di Musica di Fiesole, il corso triennale di “Violino di Spalla” tenuto dal Maestro Giulio Franzetti con il quale ha vinto la borsa di studio nell’anno 2001.

Membro fondatore del “Quintetto Scarponi” ha suonato per le più importanti stagioni musicali italiane (Amici della Musica di Perugia, Amici della Musica di Pistoia, Società del Quartetto di Vicenza, il Coretto di Bari, Estate del Ceresio di Lugano, ecc...) e inciso per varie case discografiche (Nuova Era, Ricordi, Bongiovanni) effettuando alcune registrazioni radiofoniche (RAI, RSI) e importanti prime esecuzioni assolute.

Ha fatto parte di varie orchestre ottenendo grande successo come solista nell’esecuzione dei concerti per violino di J.S. Bach, W.A. Mozart, M. Bruch, F. Mendelssohn, V. Bucchi.

Ha collaborato inoltre come violino solista con l’orchestra “Camerata del Titano” della Repubblica di S. Marino, l’Orchestra “Accademia Strumentale Umbra” di Perugia e con “I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna”.



Ha ricoperto il ruolo di primo violino solista del "Musicus Novus" (Orchestra d'archi da camera) con la quale ha vinto i seguenti premi: -Primo premio assoluto al Concorso Nazionale di esecuzione musicale di Colleferro (Roma) 1998 -Primo premio assoluto al Concorso Nazionale "G.Rospigliosi" di Pistoia (1999) - Primo premio assoluto al Concorso Internazionale "Città di Pietra Ligure"(1999). Nell'Aprile 2000 ha vinto inoltre il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Violinistico "Guido Rizzo"- Roma. Nel Giugno 2000 si è classificato al 1° posto all'audizione per violino nell'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento. Nel 2001 si è classificato al 1° posto al concorso per Violino di fila indetto dall'Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino della quale è stato membro stabile nella fila dei primi violini dal 2001 al 2005 e con la quale ha suonato sotto la direzione dei piu' grandi maestri del panorama internazionale (Z.Metha, C.Abbado, R.Muti, L.Mazel, S.Ozawa, G.Pretre, M.W.Chung ecc...).

Collabora con diverse orchestre nazionali fra le quali la Filarmonica del Teatro alla Scala, ed in qualità di Violino di Spalla con l'Orchestra Regionale del Veneto "Filarmonia Veneta", con l'Orchestra Sinfonica della Repubblica di San Marino e con la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, della quale E' socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo.

Nel 2007, dopo essere risultato finalista segnalato ai concorsi per Violino di Spalla indetti dal Teatro S. Carlo di Napoli, dal Teatro Massimo di Palermo e dal Teatro Lirico G. Verdi di Trieste ottiene l'idoneità al concorso per Concertino dei primi violini indetto dall'Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Nel 2004 E' risultato idoneo 1° classificato all'unanimità al concorso per Concertino dei primi violini indetto dal Teatro Comunale di Bologna dove ricopre il suddetto ruolo stabilmente dal 2005. Svolge un'intensa attività che lo vede esibirsi con vari gruppi cameristici, in Duo con il Pianoforte e in veste di solista, con programmi per Violino Solo.

Dal 2009 insegna Violino presso la Scuola di Musica "Alfredo Impullitti" di Pianoro (BO), convenzionata con il Conservatorio Statale di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara. Ogni anno i suoi allievi ottengono importanti riconoscimenti e Primi Premi in svariati Concorsi Nazionali ed Internazionali.

Nel 2018 è stata pubblicata una raccolta di suoi arrangiamenti di pezzi celebri trascritti per Quartetto di Violini da "Sinfonica Edizioni Musicali".

Suona un violino "Valentino De Zorzi" del 1895.

Ettore Pellegrino



Violinista dalla carriera internazionale, svolge intensa attività concertistica in formazioni cameristiche e con istituzioni liriche e sinfoniche, sia come spalla che come solista, esibendosi in Italia ed all'estero.

Dal marzo 2010 è membro ufficiale del prestigioso complesso da camera "I Musici".

Dal 2011 al 2015 e ancora dal 2018 ad oggi ricopre la carica di Direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese; dal 2012 ricopre lo stesso incarico per il Teatro Marrucino di Chieti.

Ha iniziato a studiare violino all'età di quattro anni sotto la guida del padre. Si è diplomato nel 1989 con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio di musica di Frosinone. Si è perfezionato con interpreti di fama internazionale quali: G. Carmignola, F. Ayo, F. Gulli, P. Vernikov e I. Grubert.

In passato, è stato spalla dell'Orchestra del Gonfalone di Roma e l'Orchestra Regionale del Lazio, del complesso I Solisti Aquilani con concerti in Italia, Germania, Spagna, Belgio, Canada, Francia, Stati Uniti, Egitto, Libano, Marocco.

Dal 2000 al 2014 è stato spalla stabile presso l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e collabora, sempre con il ruolo di prima parte, con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e con l'omonima Orchestra Filarmonica sotto la guida di grandi interpreti quali D. Harding, R. Ticciati, G. Pretre, M. Chung, D. Barenboim, D. Gatti, D. Renzetti, R. De Burgos. Con il ruolo di spalla ha collaborato, inoltre, con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e l'Orchestra Regionale delle Marche. Con I Filarmonici diretta da Alberto Martini ha preso parte all'incisione integrale dei Concerti per violino di Antonio Vivaldi, anche come solista. Ha interpretato Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi con I Filarmonici di Roma, già Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia.

Nel 2008 si esibisce, come solista, con il complesso Archi dell'Orchestra di Roma nelle più importanti sale da concerto del Giappone e nel 2009 vi torna con Philipp Moll ed i Solisti della Scala. Nell'estate 2009, con l'Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Daniel Barenboim, partecipa ad una lunga tournée in Israele, in Giappone e nelle principali città Europee.

È membro del Tosti Ensemble con il quale ha inciso un CD dedicato a Paul Hindemith e si è esibito in Inghilterra, in Canada, a Taiwan e in Australia.

Ha eseguito e inciso, in qualità di solista, diverse colonne sonore composte dal M° Ennio Morricone, sotto la direzione del quale si è esibito in alcuni dei più importanti teatri europei.

Sempre come solista ha eseguito le colonne sonore composte da Luis Bacalov, Nicola Piovani, Germano Mazzocchetti, Franco Piersanti, Paolo Bonvino, Geoff Westley ed altri autori contemporanei. Ha effettuato incisioni discografiche per Tactus, Naxos, Dynamic, Bongiovanni ed Egea. Dal 1997 si dedica anche all'attività didattica tenendo corsi di alto perfezionamento a Pescara per l'Accademia Musicale Pescara, a Parma per la Fondazione Arturo Toscanini, a Lanciano per l'Associazione Amici della Musica Fedele Fenaroli, a Reggio Emilia per l'associazione Suonarte e a Portogruaro per la Fondazione S. Cecilia come assistente del M° Ilya Grubert. All'estero ha tenuto corsi di perfezionamento in Australia, in Tasmania e a Taiwan. Ad oggi, è Docente di Violino presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila dopo anni di insegnamento in altri prestigiosi istituti italiani. Suona un violino Goffredo Cappa del 1683 ex Michael Rabin.

Il Direttore Artistico

Luca Venturi



Luca Venturi si è diplomato in violino con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, dove ha poi conseguito il Diploma Accademico di II Livello, sempre in violino, con 110 e lode. Si è perfezionato all'*Accademia Musicale Chigiana* a Siena con G. Carmignola, all'*Accademia Musicale di Firenze* con C. Rossi e alla *Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio Di Trieste* (D. De Rosa, R. Zanettovich, E. Bronzi, M. Jones). Ha approfondito il repertorio barocco, attraverso l'uso dello strumento originale, con C. Banchini presso la *Musik-Akademie Der Stadt (Schola Cantorum Basiliensis)* di Basilea. Ha tenuto concerti in tutta Italia e all'estero (Lussemburgo, Svizzera, Giappone, Spagna, Olanda, Andorra, Cina, etc.) con varie formazioni da camera ed orchestrali, collaborando con artisti quali R. Filippini, B. Canino, E. Morricone, S. Milenkovich, V. Mariozzi, M. Rogliano, W. Hink, M. Fiorini, M. Wolf, E. Gatti, C. Scarponi, C. Henkel, G. Sinopoli, R. Schmidt, Trio Di Parma, S. Krilov, U.

Ughi, suonando in sale come la *Victoria Hall* di Ginevra, la *Kusatzu Concert Hall* in Giappone, lo *Shanghai Oriental Art Center* in Cina.

In veste di Solista ha debuttato giovanissimo presso la Sala dei Notari di Perugia con il Concerto di Tchaikowsky accompagnato dall'*Orchestra Sinfonica di Perugia* diretta da G. Silveri; si è esibito successivamente come Solista accompagnato da varie Orchestre, tra le quali la *Camerata del Titano* di San Marino nel doppio Concerto di Mendelssohn con il pianista Marco Scolastra, e l'*Orchestra di Stato Moldava* nel Concerto di Tchaikowsky.

È stato membro fondatore e primo violino dell'*Accademia W. Hermans*, con cui si è esibito per importanti associazioni concertistiche in Italia e all'estero, e dell'ensemble *Musicus Novus*, con cui ha vinto Primi Premi assoluti in Concorsi nazionali ed Internazionali di Musica da Camera. Svolge intensa attività cameristica con il fratello Marco, pianista.

Ha ricoperto il ruolo di Direttore Artistico del *Musicasacrafestival di Terni*. Ha inciso per Bongiovanni, Bottega Discantica, Tactus e Brilliant Classics e Registrato per la Rai e per Sky Classica.

Già Docente di violino presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, l'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali "G. Braga" di Teramo, il Conservatorio "Pergolesi" di Fermo, è attualmente Docente di violino presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia.

Suona un violino Gaetano Pollastri del 1934.

ACCOMPAGNATORI AL PIANOFORTE

PROIETTI Lucrezia



Lucrezia Proietti ha compiuto gli studi accademici nella sua città, a Terni. Ha completato il suo percorso formativo con Piero Rattalino presso la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro e con Costantino Mastroprimiano presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia, dove ha conseguito un Master di Pianoforte Storico. Dopo la maturità classica si è laureata in Lettere e Filosofia all'Università La Sapienza di Roma; vincitrice dei Concorsi a Cattedra per l'insegnamento del Pianoforte nei Licei Musicali e vincitrice dei Concorsi a Cattedra (D.M. 180) nei Conservatori.

Per qualche anno è stata parte di un progetto di diffusione della musica e cultura italiane in America Latina (ciò l'ha portata a suonare nel Teatro Argentino Astor Piazzolla di La Plata, l'Usina de l'Arte di Buenos Aires, il Teatro Anita Villalaz di Panama City e in molti teatri e sale da concerto del sud del Brasile) come pure nelle sedi di alcuni istituti di cultura europei (Varsavia, Budapest, Londra, Belgrado e Madrid).

In Italia ed Europa, grazie ad importanti collaborazioni cameristiche, ha suonato, tra l'altro, nelle stagioni concertistiche del Budapest String Festival, dell'Accademia Filarmonica Romana, della Società dei Concerti di Milano, delle Settimane internazionali di Stresa (dove ha partecipato anche ad un'integrale delle Sonate di Prokofieff per pianoforte solo), degli Amici della Musica di Firenze e delle Jeunesses Musicales. Come solista ha collaborato con I Solisti Aquilani, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto.

Ha insegnato Pratica Vocale e Pianistica presso il Conservatorio di Potenza; attualmente è docente presso il Conservatorio di Terni

È direttore artistico dell'associazione culturale Mirabil Eco con sede in Umbria dove organizza master class ed un festival concertistico e direttrice artistica, insieme con Moni Ovadia, del Terni Film Festival.

VENTURI Marco



Diplomatosi nel 1998 presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia con lode e menzione di merito speciale, Marco Venturi inizia sin da giovanissimo l’attività concertistica e a 17 anni esegue il suo primo concerto da solista con l’Orchestra Sinfonica di Perugia, eseguendo il Concerto “Imperatore” di Beethoven. Da lì inizia una attività concertistica intensa soprattutto come camerista insieme al fratello violinista con cui fonda il Duo Venturi e il Trio Vannucci, con i quali viene invitato più volte dal Cardinal Bartolucci, direttore della Cappella Sistina, a eseguire sue composizioni a Roma. Si è esibito come pianista in molte stagioni internazionali in Italia, Austria, Polonia, incidendo più di 10 CD con Brilliant Classics e La Bottega Discantica. Studia composizione e organo, affiancando all'attività di strumentista anche quella di direttore che lo porta a partecipare, come direttore di coro e orchestra, a prestigiose occasioni: nel 2006 al “Premio Braille” a Roma in onda sui canali Rai, sempre nel 2006 alla manifestazione “Alba al Campidoglio” in diretta Sky, nel 2010 a Spoleto davanti al premio Oscar Nicola Piovani, nel 2012 a Todi per la serata di apertura del Todi Festival, etc.

E' fondatore e Direttore del Coro “Madre Speranza” che all'animazione liturgica affianca anche quella concertistica.

E' titolare della cattedra di Pianoforte presso il Liceo Musicale "F. Angeloni "di Terni.

E' Organista e Maestro di Cappella presso il Santuario di Collevale (Pg).

MASTERCLASSES

(Aula Magna del Liceo Classico-Ridotto del Teatro Comunale)

DEGO Francesca, violino

5 e 6 marzo 2027



PARAZZOLI Carlo Maria, violino

5-6 marzo 2027



PELEGRINO Ettore
5-6 marzo 2027



MOSTRA DI LIUTERIA ANTICA

collezione Cervo

Sala degli Affreschi
5, 6 e 7 marzo 2026

a cura del Maestro Alessandro Cervo



**Con Esposizione dei manufatti di liuteria del Maestro Cesare Toppetti (per
gentile concessione degli Eredi)**

MOSTRA DI LIUTERIA MODERNA
del centro Italia

Sala delle Pietre

5-6-7 marzo

LIUTAI ESPOSITORI

Algieri Francesco (Toscana)

Anedda Marco (Umbria)

Fabretti Mauro (Lazio)

Graziani Dino (Umbria)

Habel Felix (Abruzzo)

Protani Filippo (Umbria)

Quagliano Giuseppe (Marche)

Sganappa Massimo (Umbria)

Venturi Marco (Umbria)

Mostra di Liuteria - Todi Città del Violino 2027
L'eccellenza della musica e l'arte del saper fare: verso nuovi orizzonti

Dopo lo straordinario successo dell'edizione 2025, che ha consacrato Todi come polo di riferimento internazionale per i giovani talenti dell'archetto, La Consolazione E.T.A.B. è orgogliosa di presentare Todi Città del Violino 2027.

La rassegna, nata per valorizzare il patrimonio storico dell'Ente (tra cui i celebri violini Odoardi e Klotz del XVIII secolo), torna a far risuonare la città umbra di armonia e bellezza, confermando la sua vocazione di "palcoscenico delle opportunità" per i musicisti di domani.

 **LA NOVITÀ ASSOLUTA: IL GRAN SALONE DELLA LIUTERIA ITALIANA**

L'edizione 2027 segna un punto di svolta fondamentale nella storia della manifestazione. La novità assoluta è l'istituzione di una Mostra-Esposizione di Liuteria Contemporanea, un evento che si preannuncia tra i più attesi e prestigiosi dell'intera rassegna.

Per la prima volta, Todi aprirà le porte a numerosi maestri liutai provenienti da tutta Italia, trasformando il cuore della città in un'officina a cielo aperto e in un mercato d'eccellenza. Non sarà solo una vetrina, ma un momento di incontro vitale tra chi il violino lo costruisce con sapienza artigiana e chi lo fa vibrare sul palco. Un'occasione imperdibile per professionisti, studenti e collezionisti di ammirare e provare strumenti nati dalle mani dei migliori artisti del legno del nostro Paese.

 **UNA FORMULA CONSOLIDATA: TRADIZIONE E PARTNERSHIP**

Pur rinnovandosi, la manifestazione mantiene salde le radici che ne hanno decretato il successo. Restano confermate tutte le iniziative cardine dell'edizione 2025:

Il Museo Civico di Todi: Torna a essere lo scrigno della memoria ospitando la mostra espositiva di strumenti storici, dove la bellezza dell'arte figurativa incontra la perfezione della liuteria settecentesca.

Concorso e Masterclass: Sotto la guida del Maestro Luca Venturi, i giovani talenti torneranno a sfidarsi per l'onore di suonare gli strumenti della collezione E.T.A.B.

L'Area Expo degli Sponsor: Uno spazio dedicato alle realtà che sostengono la rassegna, con una sezione speciale per gli Sponsor Tecnici (Chroma, Gewa, Archi Magazine, Larsen Strings e altri), che offriranno ai partecipanti una panoramica sulle ultime innovazioni in fatto di accessori, corde e protezione degli strumenti.

 **APPUNTAMENTO A TODI**

Todi Città del Violino 2027 non è solo un festival, è un ecosistema dove la conservazione del passato, la didattica del presente e la liuteria del futuro si fondono in un'esperienza unica.

Vi aspettiamo per celebrare l'arte che non conosce tempo.

Il Presidente Dr. Leonardo Mallozzi

I VIOLINI DI LIUTERIA ITALIANA CONTEMPORANEA ASSEGNATI IN PREMIO

violino ANEDDA Marco (Umbria)

violino ALGIERI Francesco (Toscana)

violino FABRETTI Mauro (Lazio)

violino VENTURI Marco (Umbria)

violino GRAZIANI Dino (Umbria)

violino PROTANI Filippo (Umbria)

violino QUAGLIANO Giuseppe (Marche)

Violino HABEL Felix (Abruzzo)

Notizie sui Liutai che saranno presenti

ALGIERI FRANCESCO

Francesco Algieri vive e lavora a Firenze, si avvicina alla liuteria nel 1993, inizialmente interessandosi alla costruzione della chitarra elettrica poi, l'anno successivo, si iscrive alla Scuola di Liuteria di Gubbio, allora ancora guidata dal suo fondatore, il M° Guerriero Spataffi, dove, sotto la guida dei Maestri Marcello Di Sante e Ildebrando Minnelli si appassiona alla costruzione degli strumenti ad arco ottenendo nel 1998 il diploma di Maestro Liutaio. Negli anni entra in contatto con molti liutai italiani e stranieri che lo guidano e lo consigliano nel cammino di formazione professionale. Nel 2006 partecipa alla mostra "MONDOMUSICA" a Cremona insieme al M° Fabio Chiari, con cui collabora, sempre nel 2006, alla realizzazione e alla pubblicazione del libro "GLI ALBERI DELLA LIUTERIA ITALIANA CLASSICA" sostenendo e promuovendo lo studio svolto da Chiari che mira a ricercare e riscoprire tutte le varietà di legni usati in antichità per la realizzazione di strumenti musicali. Partecipa nuovamente a "Mondomusica" nel 2010 e si unisce nel 2013 al progetto che porterà alla nascita della SCUOLA DI LIUTERIA TOSCANA "FERNANDO FERRONI" a Sesto Fiorentino dove lavora come insegnante e di cui è membro fondatore. Dal 2013 la sua partecipazione alla fiera Mondomusica di Cremona è annuale, partecipa poi a "Music China" di Shanghai nel 2015, nel 2018 e nel 2019. A gennaio 2016 insieme a Fabio Chiari, Roberto Montagna e Emanuele Abolaffio dà vita a un progetto di collaborazione che porterà due anni dopo alla nascita di "Liuteria Toscana Srl", una società specializzata operante nel settore della liuteria. I suoi strumenti sono venduti principalmente in Europa, Giappone e Cina.

MARCO ANNEDDA

Il Maestro Marco Anedda nasce a Cagliari e trascorre l'infanzia in un paesino di provincia, Villaputzu, dove impara a "giocare" con il legno nella falegnameria del nonno e del padre.

Si avvicina alla musica per caso, per istinto, e comincia ad appassionarsi a quel mondo variegato di note, strumenti e musicisti.

Terminati gli studi liceali, si lancia in un percorso lungo e tortuoso che, dalla Sardegna, lo porterà a Monterchi, dove attualmente vive e dà vita ai suoi strumenti.

Dopo essersi diplomato alla Scuola di Liuteria di Gubbio, inizia un apprendistato di due anni presso la bottega di Sorgentone e Mecatti a Firenze. Spinto però dall'esigenza di creare strumenti propri, nel 2005 inizia a lavorare a Monterchi, tra le montagne della Val Tiberina.

Qui, in una realtà lontana dalla frenesia delle città, Marco progetta e costruisce violini, viole e violoncelli sia con montature moderne che di diversi periodi (barocche e classiche), impegnandosi a donare a ognuno una identità particolare e ricercata. Svolge inoltre lavori di restauro, riparazione, manutenzione e regolazione degli strumenti del quartetto. Ad oggi, i suoi strumenti sono suonati, apprezzati e ricercati da professionisti di tutto il mondo. Come Marco spesso ricorda: i suoi strumenti viaggiano più di lui.

MAURO FABRETTI

Inizia lo studio della liuteria nel 1988 con i maestri Giuseppe Lucci e Rodolfo Marchini. Esperto in Costruzione e restauro di violini, viole e violoncelli.

Dal 2002 si dedica al restauro e alla conservazione degli strumenti del Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma. Dal 2004 è perito esperto, iscritto all'albo del Tribunale Ordinario di Roma. Dal 2010 è docente di Costruzione e Restauro degli strumenti ad arco del Corso di Liuteria presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma.

Ha organizzato in collaborazione con l'ANLAI il Concorso Internazionale di Liuteria S. Cecilia.

È stato protagonista in alcune trasmissioni culturali Rai e di emittenti pubbliche straniere.

Collabora con il Museo degli strumenti musicali di Roma S. Croce in Gerusalemme, dove tiene conferenze e visite guidate.

Collabora con il Nucleo Tutela Patrimonio dello Stato. È membro esperto in strumenti antichi nella Commissione dell'Ufficio Esportazioni - Soprintendenza del Ministero per i Beni Culturali Italiano. È autore del libro "Il Manuale del Liutaio" I Segreti dei Grandi Maestri - Edizioni novecento (Cremona).

GRAZIANI DINO

Nato nel 1969, inizia lo studio del violino presso la Scuola Comunale di Musica di Orvieto sotto la guida della Maestra Alba Cacciamani e del Maestro Felici Stelio. Prosegue la sua formazione alla Scuola di Musica di Fiesole (Firenze), dove studia violino con la Maestra Maria Elena Runza e musica d'insieme con il Maestro Farulli, entrando a far parte dell'Orchestra Galilei e dell'Orchestra Giovanile di Fiesole. Si Diploma al Conservatorio Morlacchi di Perugia. Parallelamente all'attività musicale, sviluppa un profondo interesse per la liuteria, iniziando il proprio percorso presso la bottega del Maestro Franco Giraud a Borgo San Frediano. Dopo una prima fase di studio autodidatta, approfondisce la conoscenza dei grandi modelli classici con affermati liutai cremonesi, tra cui il Maestro Roberto Collini e il Maestro Marco Nalli.

HABEL FELIX

Nato e cresciuto in Germania, Felix Habel arriva a Cremona nel 1992 per frequentare la scuola di liuteria con i Maestri Giorgio Cé e Massimo Negroni. Ancora prima di diplomarsi nel 1996, lavora un breve periodo nella rinomata bottega Carlsson Cacciatori Neumann a Cremona. Dopo varie brevi collaborazioni nel 1999 viene chiamato ad insegnare in un corso di liuteria a Roma. L'anno successivo si trasferisce in Abruzzo dove, prima ad Atri e poi a Pescara, lavora al servizio dei musicisti nella costruzione, restauro e manutenzione degli strumenti ad arco con particolare interesse per gli studi di fisica acustica applicata. Il liutaio eclettico sconfinava volentieri anche nell'ambito della liuteria elettrica e ha sviluppato diversi modelli sia di violino che di violoncello elettrici. Nel 2021 pubblica l'articolo "The Height of Perfection" sul prestigioso Strad Magazine e nello stesso anno vince il 3° Premio al concorso di liuteria ANLAI in Pisogne. Al concorso internazionale "G.B. Guadagnini" di Piacenza gli viene assegnato il 1° Premio nella categoria "violino antichizzato".

PROTANI FILIPPO

Sono nato nel 1969 a Perugia tra le verdi colline dell'Umbria. Fin da bambino, giocando nel laboratorio di scultura di mio nonno materno, ho mostrato un'innata inclinazione per la lavorazione del legno. Dallo stesso nonno ho inoltre ereditato la passione per la musica che mi ha spinto allo studio del pianoforte classico al Conservatorio di Perugia e che tutt'ora mantengo viva suonando in diverse formazioni di jazz. L'interesse per la liuteria si è quindi formato dalla unione delle passioni per la scultura del legno e della musica. Ho frequentato la Scuola per Maestri Liutai e Archettai in Gubbio, dove ho costruito i miei primi strumenti e al termine del corso triennale ho deciso di dedicarmi alla liuteria per professione. Ho così scelto di trasferirmi nel Regno Unito per frequentare la prestigiosa Newark School of Violin Making che mi ha permesso di raggiungere un livello altamente professionale. Al termine del corso triennale ho lavorato presso il laboratorio del Maestro liutaio Roger Hansell, nel North Yorkshire, dove ho ulteriormente affinato le mie tecniche di costruzione. Nel 2010 sono tornato in Italia e ho aperto il mio laboratorio a Perugia. P

QUAGLIANO GIUSEPPE LORENZO

Il Maestro Giuseppe Lorenzo Quagliano ha frequentato la scuola di Liuteria a Gubbio dal 1994 al 1997, dove si è diplomato sotto la guida del Maestro G. Spataffi e di F. Balbo.

A frequentato la Newark School of Violin Making approfondendo le tecniche di restauro e costruzione e diplomandosi nel 1999. Costruisce violini, viole e violoncelli secondo i modelli classici. La ricerca del legno è accurata e selettiva, la vernice è ad olio.

SGANANPPA MASSIMO

Diplomato nella Scuola Internazionale di Liuteria a Cremona nel 1995. In venti anni di attività ha collaborato con i seguenti Maestri liutai:

G.B. MORASSI - S. MORASSI - M. NEGRONI - Y. KONJA - G. SCOLARI - E. VAIA - E. RUSS - A. HARMS - T. RIECKE - P. TRIFFAUX - G. PEDRAZZINI - A. ROSSI - L.M. GALLO - L. GAMBA - L. HONORE' - F. LEBAU - A. CRILLOV - S. BODART - D. CARDONI - L. CESARONI - B. HAUG - M. SCHIMPF - D. Giaccio.

La sua missione è: Unire l'antica Arte della Liuteria dei Maestri del 1700 Italiani con le tecnologie moderne. Per questo si avvale di studi e sperimentazioni con fisici, musicisti, architetti, ingegneri, liutai e appassionati che in questo magico mondo si ritrovano.

Realizza così strumenti dalle forme classiche e allo stesso tempo facili e polivalenti, capaci di affrontare qualunque situazione. Garantisce un grande e prezioso aiuto alla professione del musicista.

Si occupa inoltre di restauri, manutenzioni e messe a punto personalizzate. Musicisti con i quali collabora: F. CUSANO - U. UGHI - M. TISEI - P. BONUCCI - C. VICARI - P. FRANCESCHINI - D. BELLAVIA - S. CANTARANO - G. GIOMBINI - G. BALDI - L. PIOVANO - K. GHIGI - I.H.S. SOLANO - F. GRILLO - D. ROMANO - P. PERRONE - E. CIANCALEONI - G. RAIMONDI.

MARCO VENTURI

Marco Venturi, nato a Roma nel 1974, ha trasformato dal 2007 la sua passione per il legno e la musica in un percorso dedicato alla liuteria. Il suo viaggio è iniziato a Todi, nella bottega del maestro Cesare Toppetti, per poi proseguire accanto al maestro Cipriani ad Assisi e al maestro Barucchieri a Castiglion Fiorentino; proprio in quest'ultima fase ha realizzato il suo primo clavicembalo a un manuale. Ha infine consolidato la sua formazione tecnica e teorica presso la scuola di liuteria del Santa Cecilia a Roma, sotto la guida del maestro Mauro Fabretti. Oggi si dedica con dedizione alla costruzione di un'ampia gamma di strumenti, dagli archi (violini, viole e violoncelli) fino al mondo degli strumenti a pizzico, come chitarre classiche, barocche, romantiche e liuti. I suoi lavori sono oggi scelti e suonati sia da giovani allievi che da musicisti professionisti in Europa, America e Asia, portando ovunque il frutto di anni di studio e di una profonda ricerca artigianale.

Castel dell'Aquila, Terni

Il Maestro Liutaio che ha curato il restauro dei violini di fine settecento di proprietà ETAB è il M. Mathijs Adrian Heyligers che sarà presente durante la rassegna.



Mathijs Adriaan Heyligers, nato in Olanda, si trasferisce in Italia nel 1975, dove studia liuteria a Cremona sotto la guida di Giorgio Cè. Nel 1977 inizia la scuola di liuteria a Parma, dove nel 1980 ottiene il diploma di maestro liutaio con Renato Scrollavezza e Pietro Sgarabotto. Studia violino presso il Conservatorio di Musica di Parma con la violinista finlandese Satu Jalas, nipote di Jean Sibelius. Si specializza nel restauro con Gimpel Solomon e Bruce Carlson, e nella tecnologia delle vernici con Geary Baese, Joe Robson e Raymond Schryer.

Questa combinazione di conoscenze tecniche ed esperienza pratica gli permette di avere una profonda comprensione delle esigenze di ogni musicista. Ciascuno dei suoi strumenti è realizzato su richiesta specifica, basandosi sui modelli dei più importanti liutai del passato, utilizzando gli antichi metodi dell'arte tradizionale della liuteria cremonese. I suoi strumenti sono suonati da concertisti in tutto il mondo e vengono regolarmente utilizzati per importanti registrazioni discografiche. Famosi musicisti internazionali come Itzhak Perlman, Ruggiero Ricci, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova e Mischa Maisky hanno riconosciuto e lodato la qualità del suo lavoro.

Heyligers ha ricevuto importanti premi in concorsi internazionali di liuteria, come quelli di Salt Lake City (USA 1982), Kassel (Germania 1983) e Cremona. I suoi strumenti sono stati esposti in mostre in tutto il mondo. Ha collaborato a numerosi progetti musicali, pubblicazioni, programmi radiofonici e televisivi. Ha tenuto numerose conferenze su vari argomenti riguardanti l'arte e la storia della liuteria ed è stato docente al primo Corso di perfezionamento in liuteria barocca a Cremona.

CONVEGNO DI LIUTERIA

**a cura dell'ANLAI
(Associazione Nazionale Liuteria Artistica Italiana)**

**Sala del Consiglio
Domenica 7 marzo, ore 11.30**

CONCERTI

Venerdì 5 marzo ore 19.00

Auditorium Cocchi Aosta

CONCERTO INAUGURALE

Sofia De Martis, violino

Brando Maria Medici, violino

(vincitori del Concorso “Todi, Città del Violino ” 2025)



Sofia De Martis è nata a Trieste nel 2005. Si è avvicinata allo studio del violino a 7 anni frequentando l'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste. A 13 anni è stata ammessa al Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste dove ha compiuto gli studi preaccademici ed è ora iscritta al 2° anno del Diploma Accademico di I° livello, sempre sotto la guida del M° Sinead Nava. Su indicazione del Conservatorio nel 2021 si è esibita in qualità di solista eseguendo il Concerto in La Minore di J. S. Bach con l'Orchestra del Teatro Lirico G. Verdi di Trieste diretta dal M° Federico M. Sardelli. Dal 2021 è iscritta al Corso annuale di Perfezionamento del M° Yulia Berinskaya a Milano e dal 2022 è entrata a far parte della classe di Perfezionamento del M° Ilya Grubert a Portogruaro (Ve). Ha vinto numerosi I° Premi Assoluti a Concorsi Internazionali, i più recenti dei quali nel 2023 al “Concorso Città di Treviso” e nel 2022 al “Concorso Città di Cervignano” e al “Concorso Giovani Talenti Città di Gorizia”, dove le è stato assegnato anche il Premio Coronini in qualità di vincitrice assoluta del Concorso. Recentemente si è distinta nel prestigioso “Concorso di Violino Città di Vittorio Veneto” 2023 arrivando tra gli otto semifinalisti. Ha iniziato la sua carriera concertistica suonando con l'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone, con l'Orchestra del Conservatorio Tartini e con I Musici di Parma in diverse edizioni del “Salso Summer Festival” a Salsomaggiore Terme.

Brando Maria Medici nasce a Tarquinia il 15 Ottobre 2011.

Inizia lo studio del violino nel 2016 all'età di 5 anni nella scuola Cesmi di Viterbo con l'insegnante Costanza Biagini seguendo il metodo Suzuki. Nel 2017 prosegue con l'insegnante Naomi Barlowe e nel 2019 prende lezioni dal M° Ann Stupay della scuola Cesmi con sede a Roma. Studia pianoforte con il M° Luigi Laterza, Teoria e solfeggio con il M° Pier Paolo Cascioli e Musica da Camera con il M° Luigi De Filippi. Dal 2019 la formazione di Brando è seguita dal M° Liliana Bernardi concertista e docente del Conservatorio S. Cecilia di Roma e segue dal 2020 il corso di perfezionamento presso l'Accademia di Alta Formazione Musicale "Scuola Civica delle Arti" di Roma con il M° Vadim Brodski

Partecipazione a Concorsi:

Nel 2019 è primo premio al Concorso Internazionale Zanuccoli. Nel 2020 è primo premio assoluto e Premio Giovane Promessa al "Concorso Internazionale Sante Centurione". Nel 2021 è primo premio al "Concorso Internazionale Kyoto Music Competition", al "Concorso Internazionale Città Di Massa", al "Concorso Nice Music Competition" e al "Concorso International Music Competition di Laszlo' Spezzaferri". È primo premio assoluto al "Concorso Musicale Nazionale Placido Mandic", primo premio assoluto con premio speciale miglior talento al "Concorso Musicale Nazionale Pietro Egidi" di Viterbo, primo premio assoluto con premio speciale "Dino Bettotti al" Concorso nazionale Premio Crescendo "di Firenze e primo premio assoluto con premio speciale giovanissimi al "Concorso Internazionale Note sul mare" a Roma. Nel 2024 è primo premio assoluto nella categoria Juniores 1 al "Concorso Internazionale Massimo Marin" di Pinerolo e nel "Concorso Internazionale Piccolo Violino Magico" arriva in semifinale con il riconoscimento del "Premio Arrigoni" come migliore esecuzione del brano inedito. Nel 2025 è primo premio al "Concorso Internazionale Todi città del Violino" nella categoria junior e premio speciale in onore del Maestro Liutaio Cesare Toppetti ottenendo in comodato d'uso un violino Klotz del 1750. È primo premio assoluto al "Concorso Dinu Lipatti" nella categoria senior ottenendo un violino del Maestro Liutaio Sorin Lucretiu Luciu ed è ancora primo premio assoluto al "Concorso Nazionale -7 Note Romane" con premio speciale "Barbara Di Domenici

Partecipazione a MASTER e CORSI di ALTA FORMAZIONE

2019 entra nella Scuola di Alta Formazione Musicale "Accademia del Ridotto" di Pavia dove segue il corso per un anno con il M° Dimitri Chichlov. Nel 2020 partecipa alla Masterclass a Foligno con il M° Liliana Bernardi alla Masterclass di Amy Beth Hormon, ed alla Masterclass del M° Vadim Brodski. Nel 2021 è stato selezionato dalla Yehudi Menuhin School di Londra studiando con il M° Elliot Perks, Marco Galvani, Allison Stringer e Frank Zielhorst. Nel 2023 segue i Corsi del Maestro Pavel Vernikov-Makarova-Volochine presso Accademia Musicale Santa Cecilia di Bergamo. Nel 2025 partecipa alla Masterclass con il Maestro violinista Sonig Tchakerian presso Todi e alla Masterclass con il Maestro Pavel Berman presso "8th International Music Festival Chieti Classica" ed al Corso "International Masterclasses and Festival Forlì" nella classe del M° Stefano Pagliani ed Ilya Gruber esibendosi con l' "Orchestra d'Archi Italiana". Supera la selezione a settembre del 2025 per iniziare il corso Annuale di Alta Formazione a Biella con il M° Pavel Berman. Alcuni tra CONCERTI ed EVENTI: Nel 2019 partecipa al festival Polacco di Lancùt sotto la guida dell'insegnante Helen Brunner, come miglior alunno della sua categoria. Nel 2021 partecipa al Programma in onda in prima serata su RAI1 "Prodigi-La musica è vita" accompagnato dall'orchestra. Il 2 giugno 2025 si esibisce in duo con Flavia Moretti in un concerto Patrocinato dal Comune di Tarquinia dove l'Associazione Leandro Piccioni – Adozione giovani talenti gli riconosce il sostegno per una parte del suo percorso di formazione.

Sabato 6 marzo ore 21.00
Auditorium Cocchi Aosta

Concerto giovani ensemble cameristici
(a cura dell'**Accademia Musicale Sherazade di Roma**)



7 marzo ore 18.00, Teatro Comunale

CONCERTO FINALE dei due vincitori del concorso accompagnati da

ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE



Sinfonica Abruzzese una storia lunga oltre 50 anni

L'Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA), qualificata come Ente Morale ONLUS, è una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrale (ICO) italiane riconosciute dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967 n. 800 con il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio di riferimento. Fondata nel 1970 per volontà del compianto Avv. Nino Carloni, che ne fu primo Presidente, l'ISA è un'Istituzione dotata di un complesso orchestrale stabile a carattere professionale che svolge annualmente, sul territorio regionale e nazionale, attività secondo i criteri quantitativi e qualitativi indicati dal Fondo Unico per lo Spettacolo che ne garantisce, unitamente a Regione Abruzzo ed al Comune di L'Aquila, il finanziamento. Nel corso della sua pluriennale attività, l'Orchestra dell'ISA si è esibita per e con le più prestigiose istituzioni musicali italiane tra le quali, a titolo esemplificativo, si ricordano l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala con la direzione dei più grandi Maestri della scena nazionale ed internazionale qual, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Carlo Zecchi,

Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Nino Antonellini, Massimo De Bernart, Marco Zuccarini, Marcello Bufalini, Carlo Rizzari, Giampaolo Pretto, Roberto Molinelli, Pietro Borgonovo, Ulrich Windfurh, Alexander Mayer, Carlo Goldstein e Daniel Oren. Il M° Riccardo Muti l'ha diretta in un importante concerto commemorativo tenutosi a pochi mesi dal sisma che ha colpito L'Aquila nel 2009.



STAND e WORKSHOP

CHROMA OFFICINA DEI VIOLINI

GEWA ITALIA

ARCHI MAGAZINE

LARSEN STRINGS



GEWA
MUSIC



LARSEN STRINGS A/S

Todi, Città del Violino e la memoria

Nella prima edizione in collaborazione con le famiglie erano stati istituiti premi speciali. Avendo cura del fare memoria l'Amministrazione di ETAB per questa seconda edizione ha voluto intitolare i primi premi rispettivamente a Elisabetta Scappini e Cesare Toppetti.

Elisabetta Scappini, violinista



La Consolazione ETAB di Todi, in occasione della ricorrenza del settimo anno dalla scomparsa e su proposta del Direttore Artistico Prof. Luca Venturi, celebra la memoria della prof.ssa Elisabetta Scappini, violinista e docente della Scuola Media "Cocchi-Aosta", con l'istituzione di un premio a lei dedicato.

Elisabetta Scappini, violinista, indimenticata insegnante e promotrice culturale, ha lasciato un segno indelebile nella vita musicale di Todi, organizzando eventi che hanno arricchito la formazione e la sensibilità di intere generazioni.

In particolare ci piace ricordare il premio nazionale "Jacopone da Todi-Nuove Musiche per la Scuola" promosso dalla scuola media "Cocchi-Aosta" su proposta della stessa Prof.ssa Elisabetta Scappini.

Il premio vuole essere un tributo al suo impegno e un incoraggiamento ai giovani a coltivare il proprio talento attraverso la bellezza della musica.

Cesare Toppetti, Mastro Liutaio tuderte



Cesare Toppetti, conosciutissimo maestro liutaio tuderte, scomparso nel dicembre 2020 a 84 anni. Cesare era considerato un vero maestro nella realizzazione di strumenti musicali in legno, in particolare violini e viole, strumenti ricercati da molti professionisti della musica, per la raffinata fattura e per il suono che riuscivano a generare.

Dicono di lui

Arcangelo De Alexandris: *“Cesare Toppetti lascia una grande eredità al mondo, degli strumenti musicali di grande pregio. Si perché era un liutaio di notevole spessore e a lui si rivolgevano maestri di orchestra per avere uno strumento, se possibile personalizzato. Le sue creazioni sfideranno il tempo, forse i secoli. Quando i posteri sbirceranno attraverso la “effe” di una cassa armonica di un suo violino e leggeranno il nome di ‘Cesare Toppetti liutaio in Todi’, gli ridaranno la vita. L’arte non muore mai”.*

Confraternita di San Giuseppe – Università dei falegnami di Todi: *“Caro Cesare ti ricordiamo così, come ad ogni vigilia della festa di San Giuseppe, a te spettava il compito di allestire l’altare maggiore con rigore, amore e fede. Un altro Maestro figlio della secolare tradizione dell’ebanisteria todina se ne va, un maestro liutaio, un confratello indimenticabile per la sua ironia e la sua passione per il canto. Che san Giuseppe ti accolga al suono di quei violini a cui tu qui su questa terra hai dato un suono celestiale”.*

**Rassegna Internazionale Violinistica
Todi Città del Violino**

**Albo d'oro
Vincitori delle precedenti edizioni**

Anno 2023

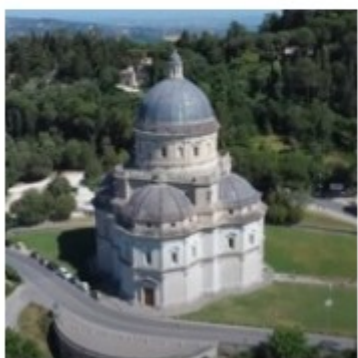
Indro Borreani (categoria unica con assegnazione Odoardi)

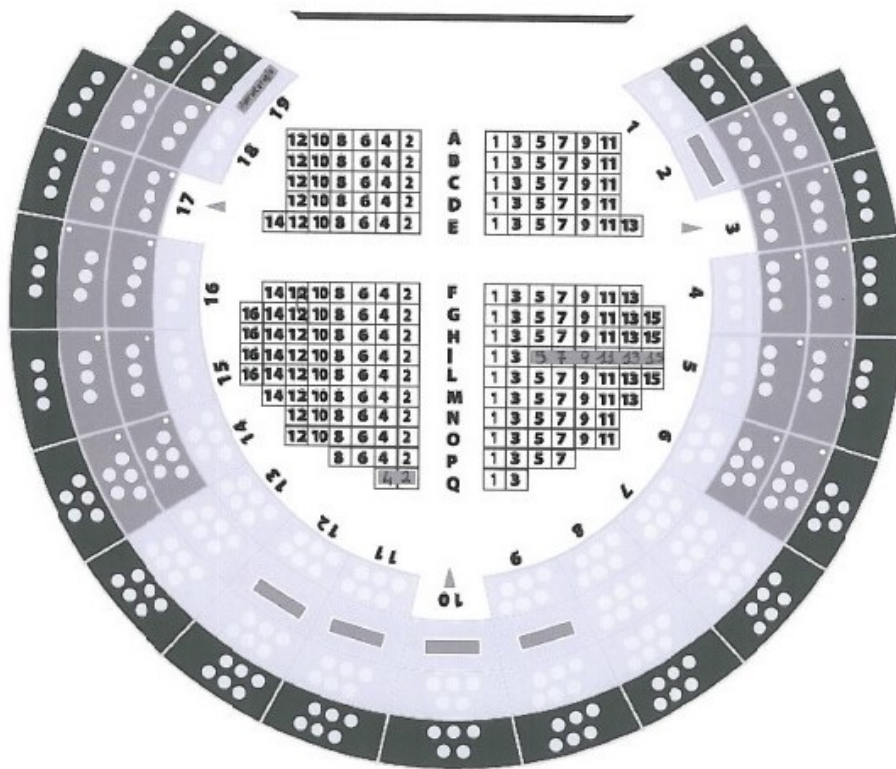
Anno 2025

Branco Maria Medici (categoria Junior con assegnazione Tirolese attribuito Klotz)

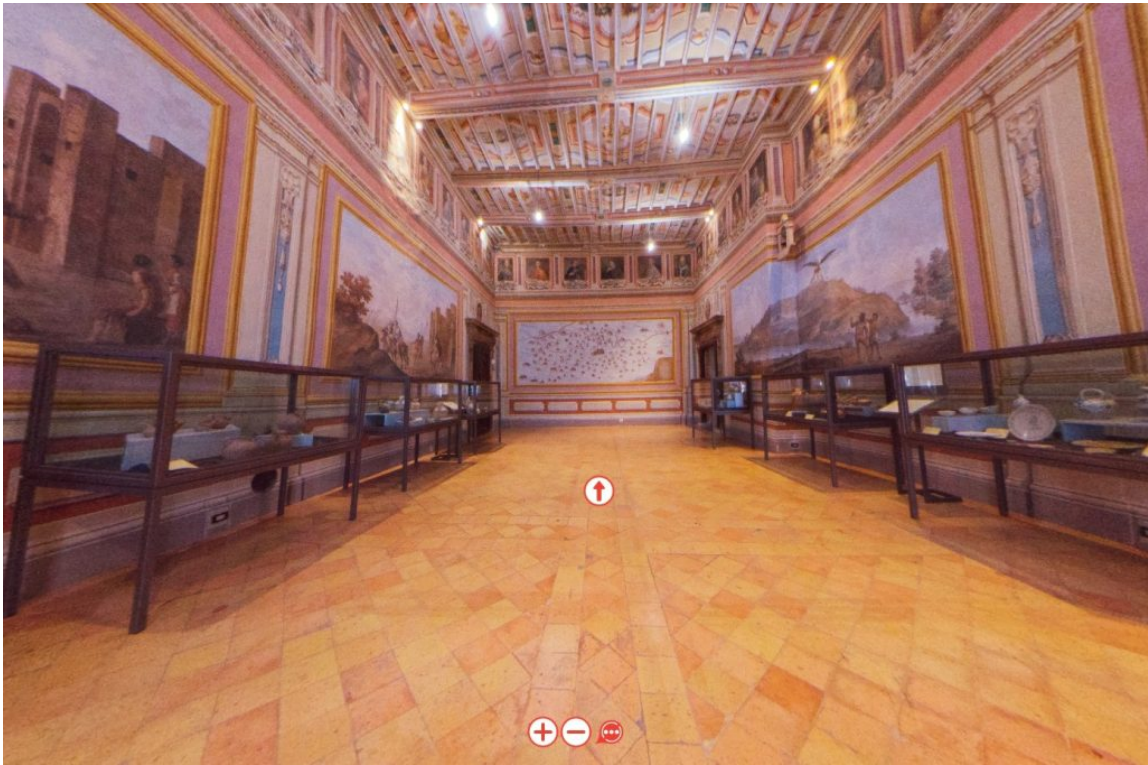
Sofia De Martis (categoria Senior con assegnazione Odoardi)

I LUOGHI DELLA RASSEGNA
TODI
TEATRO COMUNALE
SALA DEL CONSIGLIO
AUDITORIUM COCCHI AOSTA
SALA AFFRESCATA E MUSEO CIVICO
LICEO Jacopone da Todi





Todi, Teatro Comunale



Todi Palazzi Comunali, Musei civici (sala affrescata)



Todi Palazzi Comunali (sala del Consiglio)



Todi Palazzi Comunali, (sala vetrata)



Todi, Liceo Jacopone da Todi



Todi, Liceo Jacopone da Todi



Todi, Piazza del Popolo



Todi, Auditorium Cocchi Aosta

APPENDICE APPROFONDIMENTI

LA CONSOLAZIONE E.T.A.B.

La Consolazione Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza (E.T.A.B.), nasce il 1° gennaio 2003, dalla fusione di 9 Opere Pie, precedentemente amministrare dalle Istituzioni Riunite di Beneficenza (II. RR.B.) di Todi ed ancor prima dalla Congregazione di Carità di Todi. Tali OO.PP. iniziarono a svolgere la loro funzione assistenziale e caritativa già dal 1249 con l'O.P. "Brefotroffio", che si occupava del ricovero e del mantenimento degli esposti all'abbandono del comune di Todi. A queste se ne aggiunsero altre otto ed insieme permisero di arrivare a svolgere notevoli attività assistenziali fino ad oggi. Le Opere Pie, giuridicamente, ebbero un primo riordino nel 1890 con la legge "Crispi", che le trasformò in Istituzioni Pubbliche di Beneficenza, a cui si aggiunse nel 1923 l'Assistenza. Attualmente il D.lgs 207/2001 prevede un riordino delle IPAB che dovranno essere trasformate in Azienda di Servizi alla Persona pubbliche o private secondo la disciplina regionale di attuazione del citato decreto. La sede legale ed amministrativa dell'Ente è posta nel centro storico della Città di Todi, nota agli amanti dell'arte, della storia e delle bellezze naturali di tutto il mondo. L'Ente è quindi erede di un'antica "Opera Pia", fondata nel 1507 dai cittadini allo scopo di amministrare i lasciti a favore dei bisognosi e provvedere alle cure della „Fabbrica del Tempio della Consolazione“: un'opera d'arte unica al mondo, per purezza di stile e perfetta armonia delle forme, ancora oggi "modello ideale" di un auspicabile e rinnovato Umanesimo.

IL PROGETTO

La Consolazione Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza è proprietario di due violini: un Odoardi, restaurato a novembre 2022 e assegnato dietro concorso (in comodato) al violinista Maestro Indro Borreani, violinista presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; un Klotz, che si intende restaurare per assegnarlo ai giovani studenti più meritevoli in apposito concorso nel febbraio 2025. In occasione dell'assegnazione saranno organizzate, insieme alle selezioni, due masterclasses con importanti violinisti italiani, un workshop, una mostra di liuteria a cura del Maestro Heyligers, concerti e un seminario con in coinvolgimento di diversi ensemble strumentali e noti esponenti del mondo della cultura e della musica.

IL VIOLINO, VANTO ITALIANO

Il violino è un'antica eccellenza del Made in Italy; venne perfezionato a Cremona più di quattrocento anni fa in pieno Rinascimento dalle mani di artigiani esperti in seguito a ricerche empiriche secolari, prendendo lentamente la forma che conosciamo oggi.

Già le origini si intrecciano con le origini del Tempio della Consolazione, un altro gioiello di cui l'ETAB è proprietario. Il violino è un vanto italiano: sono gli italiani a portare il violino all'apice del suo sviluppo con Andrea Amati (1505-1577) e Antonio Stradivari (1644-1737).

Incerta la paternità del violino, che potrebbe invece appartenere al bresciano Gasparo Bertolotti detto Gasparo da Salò. Secondo una seconda scuola di pensiero non c'è stato un vero e proprio inventore del violino ma piuttosto un artigiano che seppe fissare i criteri base che sarebbero stati poi seguiti da tutti i suoi successori.

I VIOLINI DI TODI E IL LASCITO SARDOLI

La Consolazione ETAB (già Istituzioni Riunite di Beneficenza e ancor prima Congregazione di Carità di Todi fondata dai priori di Todi durante il Rinascimento) ha ereditato due violini nell'ambito del lascito della Famiglia Sardoli.

La famiglia Sardoli di Todi è iscritta genericamente nell'Elenco Ufficiale Nobiliare Italiano del 1922 col titolo di patrizio di Todi (mf.), per i discendenti dal Paolo. La bibliografia di questa famiglia viene menzionata dal Marchese Vittorio Spreti, nella sua Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana

stampato in Milano nel 1936. Raccogliendo manoscritti di contenuto araldico e nobiliare-genealogico, tra le biblioteche ed in moltissimi archivi pubblici e privati. Le testimonianze e i documenti raccolti per la formazione dell'opera in questione sono state trasmesse dalla famiglia stessa. Così come risulta dalla Rivista Araldica edita dal Collegio Araldico di Roma.

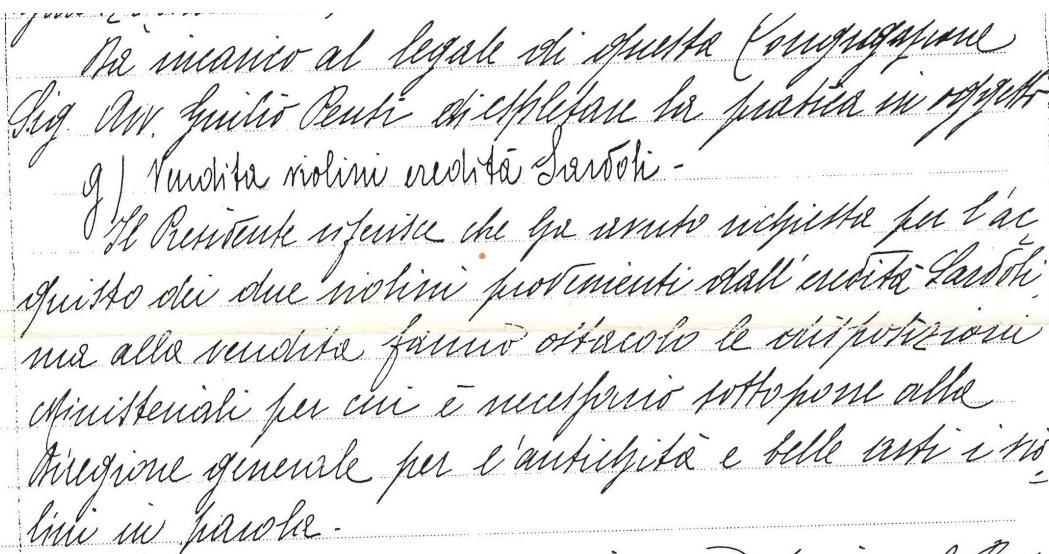
Si narra che, nel 1472, i ghibellini riuscirono ad impossessarsi del castello di Camerata (avamposto tuderte) che divenne così la roccaforte dei seguaci di Altobello Chiaravalle, che, cacciati da Todi, vi si rifugiarono in massa dal 1483 fino al 1499. *In quell'anno Altobello fu trucidato ad Acquasparta: i ghibellini non facevano più paura e papa Alessandro VI desistette dal proposito di far radere al suolo il castello: il quale, nei secoli successivi, fu giustamente ritenuto, per la sua posizione e per i magnifici boschi che lo circondavano, un piacevole luogo di villeggiatura. Vi soggiornarono, tra gli altri, ai primi del Seicento, i nobili signori della famiglia Sardoli.*

Elementi che ricordano la nobile famiglia benefattrice sono visibili anche oggi su proprietà dell'Ente La Consolazione ETAB (Opera Pia Monte dell'Onesta) ed in particolare nel Palazzo della Congregazione di Carità di Todi (oggi Liceo Scientifico) è visibile lo stemma: i motivi del giglio e della stella a otto punte che decorano la loggia sono stemmi araldici delle famiglie Laurenti e Sardoli, unite fin dal secolo XVI in seguito alle nozze del giudice Paolo Laurenti con Francesca Sardoli. Ancora oggi una delle cappelle presso il Tempio di San Fortunato a Todi (dove giacciono i resti di Jacopone da Todi) è nota come Cappella Sardoli.

Il Violino del Villan D'Ascoli

Un primo violino (oggetto della presente istanza) è stato realizzato da Giuseppe Odoardi detto "il Villan D'Ascoli" come comprova la documentazione agli atti dell'Ente e come è stato anche recentemente confermato dall'esperto della casa d'aste inglese "Amati" in occasione di un workshop a Perugia nell'anno 2020. Nel 1921 inoltre si trova negli archivi della Congregazione di Carità l'incarico all'allora Presidente Avv. Giulio Pensi di procedere alla vendita dei violini dell'eredità Sardoli, ma lo stesso Presidente riferisce che alla vendita fanno ostacolo le autorizzazioni ministeriali per cui è necessario sottoporre il tutto alla Direzione Regionale Antichità e Belle Arti (trattasi dell'organo periferico della DG AA BB AA istituita nel 1881 presso il Ministero della Pubblica Istruzione).

Nell'aprile del 1921 il Consiglio della Congregazione di Carità incarica il Presidente di espletare tutte le pratiche, tuttavia in seguito la vendita non fu eseguita.



De' incarico al legale di questa Congregazione
Sig. Avv. Giulio Pensi di espletare la pratica in oggetto
g) Vendita violini eredità Sardoli.
Il Presidente riferisce che ha avuto richiesta per l'acquisto dei due violini provenienti dall'eredità Sardoli; ma alla vendita fanno ostacolo le autorizzazioni ministeriali per cui è necessario sottoporre alla Direzione generale per l'antichità e belle arti i titoli in parola.

Il violino fu richiesto in occasione di una prestigiosa Mostra internazionale sulla Viola Classica e la Liuteria tenuta ad Ascoli e promossa da ANLAI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIUTERIA ARTISTICA ITALIANA) dal 20 al 27 settembre 1959 grazie ad una segnalazione del Prof. Aloy allora consigliere della suddetta Associazione. In detto occasione lo strumento è stato "molto

ammirato dai competenti liutai e liutologi e dal pubblico". Lo strumento di piccole dimensioni probabilmente fu commissionato per un infante di una famiglia benestante anche se non si conosce come questo sia arrivato nel patrimonio della famiglia Sardoli che poi donò il suo patrimonio alle Opere pie di Todi.

Sempre nella nota dell'ANLAI il Prof. Dr. Gioacchino Pasqualini quale Presidente dell'ANLAI si legge che lo strumento "è uno dei pochi esemplari dell'Odoardi esistenti in Italia e come tale va custodito con ogni cura".

A. N. L. A. I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIUTERIA ARTISTICA ITALIANA

sotto il Patronato Artistico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
e aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato

Prot.n. *840* GP/aa/ANLAI

Roma, 17 OTT. 1959
Via del Platano, 102 - Tel. 681.451

OGGETTO: Ringraziamento.-

Spett.le PRESIDENZA
ISTITUZIONI RIUNITE DI BENEFICENZA

= T O D I =

Questa Associazione ringrazia vivamente codesta spett.le Presidenza per avere inviato, a mezzo del Prof. Aloy, Consigliere della ANLAI, il violino GIUSEPPE ODOARDI ("Il Villan d'Ascoli") all'importante Mostra Internazionale di Liuteria sulla Viola moderna che si è tenuta ad Ascoli Piceno dal 20 al 27 settembre 1959.

Il violino è stato collocato, con ogni riguardo, in uno speciale tavolo dedicato agli strumenti dell'Odoardi ed è stato molto ammirato dai competenti liutai e liutologi nonché dal pubblico.

A suo tempo sarà nostra premura inviare le fotografie.

Lo strumento sarà riconsegnato dallo stesso Prof. Aloy, e, se non erriamo, la consegna avverrà oggi sabato 17 ottobre, come da suo presavviso.

Il violino è originale dell'Odoardi, tutto autentico nelle sue parti e in buono stato di conservazione (si notano alcune rotture sul piano armonico e sulle fasce, di vecchia data).

Lo strumento purtroppo è di formato un po' inferiore a quello normale e ciò influisce sfavorevolmente sul valore commerciale; tuttavia è uno dei pochi esemplari dell'Odoardi esistenti in Italia e come tale va custodito con ogni cura.

Con i sensi di profonda stima si ossequia cordialmente.

IL PRESIDENTE
(Prof. Dr. Gioacchino Pasqualini)
Gioacchino Pasqualini

ISTITUZIONI RIUNITE DI BENEFICENZA	
T. R. 451	
N. <i>840</i>	di prot.
Div. <i>21</i>	Cio: <i>16</i> Fasc. <i>7</i>
Data arrivo <i>10 OTT. 1959</i>	

GIUSEPPE ODOARDI

Nasce nella piccola frazione di Poggio Di Bretta (Ascoli) nell'aprile del 1746. Già in tenera età aiutava il padre Antonio nelle pratiche agricole mentre nel tempo libero eseguiva i lavori di riparazione di sedie, botti, fucili ed utensili vari per gli agricoltori del contado. La tradizione narra

che un giorno Giuseppe ebbe modo di aggiustare un violino ormai malandato, e volendo carpirne i segreti di costruzione, lo scompose e ne disegnò i vari pezzi con il carbone su di una parete di casa; decise dunque di realizzarne uno e con attrezzi e legno adatti costruì un suo violino in breve tempo. Da quel momento Odoardi iniziò una produzione che nel corso degli anni divenne sempre più intensa e qualitativa. I suoi primi strumenti furono venduti ad acquirenti di Poggio Di Bretta, ma riconosciuti ovunque come di buona fattura e ottima sonorità, in breve tempo si diffusero anche ad Ascoli. La fama del "Villan d'Ascoli" come veniva denominato, fu tale che il celebre violinista boemo **Giuseppe Sieber**, allora residente ad Offida, volle conoscerlo. Si incontrarono nel suo modesto laboratorio, Sieber acquistò tre violini dopo aver fatto riparare il proprio, rimasto danneggiato a seguito di un brutta caduta da cavallo: lo strumento naturalmente fu ottimamente sistemato. **L'eleganza e la dolcezza del suono delle realizzazioni di Odoardi** sono davvero mirabili, i suoi violini hanno la caratteristica di essere **molto sottili nel fondo e nel piano armonico**, risultando quindi fragili e soggetti a rottura, cosicché **quelli ancora esistenti sono piuttosto rari**. Il motivo è che Giuseppe usava vernici e legni particolari come il platano, il faggio e l'acero. Si stima che il "Villan d'Ascoli" abbia realizzato circa **cinquanta tra violini, violoncelli e viole**. Strumenti musicali oggi **ricercati e venduti a prezzi molto elevati**, soprattutto nei paesi dell'Europa Centrale, Germania ed Inghilterra. Ancora oggi purtroppo la figura di Giuseppe Odoardi chiamato anche " *Villan d'Ascoli*" non è molto conosciuta in Italia poiché egli non creò una vera e propria scuola di liuteria poiché si spense nel 1796, a soli quaranta anni, nella sua Poggio Di Bretta. Firma molti dei suoi strumenti con scrittura a mano adoperando inchiostro di color ferrigno, un cartello attaccato sul fondo di uno di essi presentava la seguente dicitura: *Joseph Odoardi fecit Asculi 1770*"; in un altro esemplare: *Joseph Odoardi in Piceno prope Asculum 1785*", oppure *Joseph Odoardi fecit prope Asculum An. 1785. De Ligno Platano*". A Venezia, presso la splendida chiesa di San Maurizio al Museo della Musica "Antonio Vivaldi e il suo tempo strumenti musicali nei secoli" che raccoglie le collezioni del Maestro Artemio Versari, è possibile ammirare un bellissimo esemplare di violino di Odoardi. I rari violini di Odoardi sono inseriti nei cataloghi delle principali case d'asta mondiali (tra cui Sothebys).

I Violini inoltre appartenevano al patrimonio dell'Opera Pia Monte dell'Onesta come risulta dagli inventari agli atti di questo Ente. L'Opera Pia Monte dell'Onestà ebbe origine nel 1601 per effetto di una donazione di quattromila scudi fatta dal Vescovo Angelo Cesi con atto presso il notaro e cancelliere Giovanni Celi il giorno 11 novembre 1601.

Tale donazione fu arricchita con la eredità di Francesco degli Atti come risulta dal testamento a rogito di Giovanni di Maria Tedeschini del 13 maggio 1608.

L'Opera Pia aveva lo scopo di distribuire ogni anno alcune doti a giovani povere originarie di Todi e del suo contado e di provvedere alla cura ed al mantenimento delle zitelle povere ed inferme o inabili al lavoro del Comune di Todi.

Detta opera pia fu amministrata dalla congrega dei nobili chiamata "Congregazione di Carità di Todi" fondata da Francesco degli Atti nel cinquecento e tenuta dai priori di Todi.

La conduzione della Congregazione proseguì fino al 1938 quando, in esecuzione alla Legge Crispi 6972/1890 (o meglio diversi anni dopo) furono istituite le Istituzioni Riunite di Beneficenza.

Le opere pie amministrare dalle IRB confluirono nel 2003 nell'attuale La Consolazione ETAB.



MOSTRA INTERNAZIONALE LIUTERIA
DEDICATA ALLA
VIOLA MODERNA

SALONE DELLA VITTORIA DELLA PINACOTECA COMUNALE
(ASCOLI PICENO ; 20-27 SETTEMBRE 1959)

VEDUTA PARZIALE della MOSTRA

ROMA 15 NOVEMBRE 1959

Pioacchini,
Pasqualini

36 15



MOSTRA INTERNAZIONALE LIUTERIA - VIOLA MODERNA
(ASCOLI PICENO ; 20-27 SETTEMBRE 1959)

SEZIONE SPECIALE IN ONORE del LIUTAIO GIUSEPPE ODOARDI
(IL VILLANO D'ASCOLI) - POGGIO DI BRETTA (ASCOLI PICENO) 1746-1786
da sinistra a destra :

- VIOLINO ODOARDI - Proprietà: ISTITUZIONI RIUNITE BENEFICENZA - TODI
- VIOLA » » : DR. FRONTICELLI ENRICO - ROMA
- VIOLINO » » : » » » » » »
- VIOLINO » » : M.^o LIUTAIO MOELLER MAX - AMSTERDAM
- VIOLINO » » : M.^o DE REGGI GALLIANO - UDINE
- VIOLA » » : SIG. ALEANDRI FRANCESCO - ASCOLI PICENO

FOTO
Car. TARQUINI
ASCOLI P.

ROMA
15 NOVEMBRE 1959

Luca Paggualini

IL VIOLINO TIROLESE ATTRIBUITO KLOTZ

Il secondo violino è della Scuola di KLOTZ di Mittenwald (Germania). Secondo il Maestro Liutaio Rodolfo Fredi di Roma (nato a Todi) il violino della famiglia Sardoli è attribuibile probabilmente a Sebastian (scrive "Klotz di Mittenwaldt, probabilmente Sebastiano"). Rodolfo Fredi (Todi, 18 giugno 1861 – Roma, 22 febbraio 1950) è stato un liutaio italiano. Di nobile lignaggio, egli nacque conte Rodolfo Fredi. Per la liuteria fu allievo del padre, il liutaio conte Fabio Fredi. Si trasferì a

Roma per studiare il violino al Conservatorio di Santa Cecilia con Ettore Pinelli. Nel 1885 apre bottega in via Vicenza n. 24. Tra i suoi allievi si possono menzionare Vittorio Bellarosa, Giorgio Corsini e **Gioacchino Pasqualini, il fondatore dell'Associazione Nazionale Liuteria Artistica Italiana.**

Inoltre Fredi esercitò un'influenza determinante sulla vocazione del giovane Pietro Capodiecì. Fu premiato a Torino nel 1911 e a Roma nel 1917. Partecipò all'esposizione di Cremona del 1937 e fu eletto presidente dell'Associazione di liutai di Roma nel 1927.



Rodolfo Fredi costruì circa 450 violini, 70 viole e 50 violoncelli nonché alcuni contrabbassi e viole da gamba. I suoi violini fatti sul modello Stradivari sono reputati per l'ottima esecuzione dei dettagli e la qualità del legno del Tirolo e dei monti abruzzesi. La sua vernice era ad olio.

Le sue quotazioni possono raggiungere i 30.000 €. Le etichette si riconoscono dal testo: “*Rodolfo Fredi fece / in Roma l'anno 19..*”

Il Maestro Liutaio tuderte Cesare Toppetti (scomparso a Todi nel dicembre 2020) mantenne un lungo rapporto di collaborazione e amicizia con Fredi e con Pasqualini (questo è testimoniato ancora oggi dalla corrispondenza ma soprattutto dagli schemi e modelli di liuteria che Fredi e Pasqualini fecero avere al liutaio di Todi).

I VIOLINI DI KLOTZ

Klotz è una famiglia di liutai che ha costruito violini a Mittenwald, in Germania, dalla metà del XVII secolo ad oggi.

Edward John Payne scrive: "*I nove decimi dei violini che passano nel mondo come 'Stainers' sono stati fatti dalla famiglia Klotz e dai loro seguaci*". [Payne, Edward John. *A Dictionary of Music and Musicians (AD 1450-1889)*, Vol 2of4, London, Macmillan And Co., Limited. New York, The Macmillan Company, 1900. Ristampa di libri dimenticati ISBN 1440086060, 978-1-4400-8606-9."

Nel 1856, il governo bavarese fondò una scuola a Mittenwald per consolidare e proseguire la tradizione della liuteria.

Mittenwald è nota anche per questo come la "Cremona del Tirolo".

Gli strumenti di Sebastian I (1696–1768) sono probabilmente i più ammirati tra i molti esempi esistenti di questa famiglia. Alcuni strumenti che sono stati identificati come opera di Sebastian portano l'etichetta del padre. Etichette tipiche:

Sebastian Klotz a Mittenwald an der Iser 1734

Sebastian Klotz, a Mittenwald, nel 1743

Seb. G. Klotz a Mittenwald, 1732

IL PROGETTO DI RESTAURO A CURA DEL MAESTRO HEYLIGERS DI CREMONA DESCRIZIONE INTERVENTO

Trattasi di un violino di importante valore storico da restaurare con la massima cura utilizzando le più avanzate tecniche di restauro con tempi congrui. Il restauro sarà affidato al Maestro Liutaio A.

Heyligers di Cremona. Al fondo vanno ripristinati la giunta centrale e le due ali laterali inferiori (originali dell'autore) con rinforzi diamantini in acero. Va ripristinata la filettatura ove mancante. Alla tavola armonica va ripristinata la giunta centrale e va restaurata una vecchia fessura aperta nella parte sinistra inferiore oltre alle altre fessure in concomitanza delle due effe. All'interno saranno applicati rinforzi diamantini in abete. Con un calco in gesso sarà riproposta la doppiatura del bordo inferiore con le parti mancanti del bordo stesso. Ove mancante va inserita la filettatura. Le fasce, gli zoccoletti e le controfasce vanno rimontati. Lo zoccoletto superiore va sostituito con uno nuovo per per facilitare l'incastro del manico. Il riccio va restaurato dove la vecchia riparazione si è scollata. Sarà previsto un nuovo incastro con eventuale sostituzione della tastiera e del capotasto. La montatura dello strumento (ponticello, anima, cordiera, corde e mentoniera) vanno rinnovati per uso professionale. Un attento lavoro di pulitura e ritocco, di copertura con vernice protettiva e di lucidatura va fatto infine sulla vernice. Al termine dell'intervento sarà acquistato un astuccio adeguato a custodire al meglio il pregevole strumento musicale. Il restauro sarà seguito da un coordinatore del legno. Il fine del recupero è quello di poter recuperare il bene come strumento musicale da assegnare già dalla prima edizione di Todi, Città del Violino in occasione del progetto: "Todi, Città del Violino". Collaborano al progetto i Maestri Violinisti Luca Venturi, Lorenzo Fabiani, Alessandro Cervo e tanti altri musicisti di nota fama.

A. N. L. A. I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIUTERIA ARTISTICA ITALIANA

sotto il Patronato Artistico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
e aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato

Prot.n. *840* GP/SS/ANLAI

OGGETTO: Ringraziamento.-

Roma, 17 OTT 1959
Via del Platano, 102 - Tel. 681.454

Spett.le PRESIDENZA
ISTITUZIONI RIUNITE DI BENEFICENZA

= T O D I =

Questa Associazione ringrazia vivamente codesta spett.le Presidenza per avere inviato, a mezzo del Prof. Aloy, Consigliere della ANLAI, il violino GIUSEPPE ODOARDI ("Il Villen d'Ascoli") all'importante Mostra Internazionale di Liuteria sulla Viola moderna che si è tenuta ad Ascoli Piceno dal 20 al 27 settembre 1959.

Il violino è stato collocato, con ogni riguardo, in uno speciale tavolo dedicato agli strumenti dell'Odoardi ed è stato molto ammirato dai competenti liutai e liutologi nonché dal pubblico.

A suo tempo sarà nostra premura inviare le fotografie.

Lo strumento sarà riconsegnato dallo stesso Prof. Aloy, e, se non erriamo, la consegna avverrà oggi sabato 17 ottobre, come da suo presavviso.

Il violino è originale dell'Odoardi, tutto autentico nelle sue parti e in buono stato di conservazione (si notano alcune rotture sul piano armonico e sulle fasce, di vecchia data).

Lo strumento purtroppo è di formato un po' inferiore a quello normale e ciò influisce sfavorevolmente sul valore commerciale; tuttavia è uno dei pochi esemplari dell'Odoardi esistenti in Italia e come tale va custodito con ogni cura.

Con i sensi di profonda stima si ossequia cordialmente.

IL PRESIDENTE
(Prof. Dr. Giosacchino Pasqualini)

Giosacchino Pasqualini

ISTITUZIONI RIUNITE DI BENEFICENZA	
T. P. 40 1	
N. <i>4949</i>	di prot.
Div. <i>2</i>	Cias. <i>16</i> Fess. <i>7</i>
Data arrivo <i>19 OTT 1959</i>	

valutazioni di un violino di Odoardi – accesso al sito di Amati.com in data 16.02.2021

Joseph (1743–1819), figlio di Sebastian, ha lavorato in un modo simile a quello di suo padre. La qualità dei loro strumenti varia enormemente e molti esempi inferiori e non autentici hanno etichette che portano il nome Klotz

, Todi, 21 agosto 1947

Spettabili Istituti Riuniti di Beneficenza
di

T O D I

Fattura per riparazioni a due violini:

L'uno di Giuseppe Odoardi detto il Villano d'Ascoli, che soleva spesso applicare nell'interno la etichetta di stradivario, e l'altro Klotz di Mittenvadtd probabilmente Sebastiano.

Tutte e due gli istrumenti ridotti in pessimo stato e disfatti.

Rimessi entrambi a nuovo ed in piena efficienza; tra spesa viva di parti aggiunte e mano d'opera complessivamente lire ventimila, ridotte volontariamente a lire quindicimila, e ciò, essendo io cittadino di Todi e trattandosi di un istituto di beneficenza.

Rodolfo Fredi

Roma Via Vicenza n.24

N.B. I suddetti autori lavorarono intorno allo scorcio del 18° secolo.

(I due violini furono stimati nel 1947 sulle L.100.000=
tali cifre si sono indicate dal sig.
fredi, in Todi, in occasione di una
mia vendita) - *Fredi*